

Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca**ISTITUTO COMPrensIVO "Piero Gobetti"**

✉ Via Piersanti Mattarella, s.n. – 95041 Caltagirone (CT)

☎ Tel. 0933/25663 – • Fax 0933/25735



C.F. 91013600878– Codice Meccanografico CTIC823002

🌐 <http://www.icgobetti.gov>.

✉ e-mail: ctic823002@istruzione.it - ctic823002@pec.istruzione.it

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO

Il seguente Piano si muove sostanzialmente nell'ottica di:

- migliorare l'efficacia dell'attività didattica;
- indirizzare le strategie verso un allineamento curricolare sia in orizzontale che in verticale;
- integrare le risorse umane con gli obiettivi dell'Istituto per migliorare gli esiti degli alunni e promuovere lo sviluppo delle competenze chiave.

SEZIONE 1–GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi principali pertanto risultano i seguenti:

- implementare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- incrementare la personalizzazione dei curricoli, sia come supporto agli alunni in difficoltà sia nello sviluppo delle potenzialità e nella valorizzazione delle eccellenze.
- consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione didattica e di conseguenza i risultati degli alunni.

Il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie nei diversi ordini di scuola.

1.1 – CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI

TABELLA 1– Relazione tra gli obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
		Migliorare gli esiti in uscita all'esame di Stato soprattutto valorizzando le eccellenze.	Diminuire la varianza tra le classi nelle prove nazionali.
	1. Consolidare il nucleo fondante del Curricolo d'istituto, costituito da dipartimenti in verticale e in orizzontale afferenti alle varie aree disciplinari.	X	X

Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Lo scopo sarà quello di delineare un modello di progettazione didattica per competenze volto alla realizzazione di compiti di prestazione autentica:</p> <ul style="list-style-type: none"> -in orizzontale - in verticale <p>I compiti di prestazione saranno progettati sia livello di singole discipline che a livello interdisciplinare con cadenza quadrimestrale.</p> <p>In particolare per le UDA Interdisciplinari si farà riferimento alle tre Unità Formative già pianificate e realizzate negli anni precedenti. Tali Unità Formative afferiscono alle aree tematiche di Orientamento, Benessere e Legalità.</p> <p>La pianificazione e realizzazione dei su citati compiti autentici mira al raggiungimento delle seguenti risultati i cui paradigmi di riferimento sono le competenze chiave di cittadinanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed utilizzare le proprie risorse per maturare la conoscenza di sé attraverso il rapporto con gli altri - Interiorizzare le regole di convivenza civile per collaborare e gestire relazioni interpersonali positive e costruttive usando le strategie opportune per risolvere eventuali conflitti. - Saper decidere e scegliere, riconoscendo i propri limiti e potenzialità anche in funzione orientativa e autovalutativa - Individuare un problema, ideando la procedura operativa adeguata alla sua soluzione. - Individuare collegamenti e relazioni tra eventi e fenomeni di varia natura - Saper formulare ipotesi valide per pianificare un iter risolutivo e realizzarlo - Comprendere, confrontare, selezionare, sintetizzare le informazioni ricavate da varie fonti e utilizzarle in contesti diversi - Usare intenzionalmente gli strumenti della comunicazione verbale e non verbale e multimediali per esprimere sentimenti, idee, opinioni, giudizi e preferenze. 		
	2. Potenziare la somministrazione di prove standardizzate per classi parallele basate sul curricolo di matematica, italiano e lingua straniera.	X	X
	3. Promuovere e incentivare l'utilizzo di griglie di valutazione strutturate relative non solo alle prove scritte, alle prove orali ma anche alle prove pratiche e grafico-pittoriche, per tutti gli ordini di scuola. Progettare la costruzione di compiti autentici in situazione con relative rubriche di valutazione.	X	X
Ambiente di apprendimento	1. Aderire progetti sperimentali (classi 2.0/3.0) di didattica laboratoriale attraverso l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di metodologie didattiche innovative (<i>Flipped-classroom...</i>),	X	X

	promuovendo la condivisione <i>on line</i> tra i colleghi di materiali didattici digitali e di risorse di apprendimento.		
	2.Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica presenti all'interno dell'istituto anche attraverso la creazione degli atelier digitali già in fase di realizzazione	X	X
Inclusione e differenziazione	1. Potenziare relazioni di inclusione degli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, mediante attività di tipo laboratoriale e di tipo cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva, anche con il supporto di figure specializzate dell'ASP 3 che già collaborano con la nostra istituzione.	X	X
	2. Promuovere attività di accoglienza per gli studenti stranieri, percorsi di lingua italiana L2 e su temi della interculturalità.	X	X
Continuità ed orientamento	Consolidare, i canali comunicativi interni all'istituto per condividere la politica formativa della scuola e facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola al fine di costruire un percorso formativo omogeneo e coerente con i bisogni dell'alunno, (schede informative di passaggio e di monitoraggio).	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare una cultura autovalutativa condivisa per rispondere ai bisogni del territorio.	X	X
Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane	1. Attivare corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola: - sulla valutazione degli apprendimenti -su metodologie didattiche innovative soprattutto, per favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni BES e DSA - su tematiche legate alla cittadinanza digitale: bullismo, cyberbullismo, uso consapevole della rete, privacy e protezione dei dati personali.	X	X
	2. Promuovere per il personale ATA corsi di riqualificazione e potenziamento del lavoro amministrativo in relazione al progressivo piano di dematerializzazione degli adempimenti burocratici.	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, e protocolli di intesa con il Comune di Caltagirone, Enti di ricerca scientifica, associazioni culturali, Forze dell'Ordine per la realizzazione di azioni, volte in particolare, alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica alla legalità come supporto e corollario delle attività educative e formative curricolari.	X	X

1.2-RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto**

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	<p>Consolidare il nucleo fondante del curricolo d'istituto, costituito da dipartimenti afferenti alle varie aree disciplinari.</p> <p>Lo scopo sarà quello di delineare un modello di progettazione didattica per competenze volto alla realizzazione di compiti di prestazione autentica:</p> <ul style="list-style-type: none"> -in orizzontale - in verticale - per classi parallele. <p>I compiti di prestazione saranno progettati sia livello di singole discipline che a livello interdisciplinare con cadenza quadrimestrale.</p> <p>In particolare per le UDA Interdisciplinari si farà riferimento alle tre Unità Formative già pianificate e realizzate negli anni precedenti. Tale Unità Formative afferiscono alle aree tematiche di Orientamento, Benessere e Legalità.</p> <p>La pianificazione e realizzazione dei compiti autentici mira al raggiungimento dei risultati su indicati i cui paradigmi di riferimento sono le competenze chiave di cittadinanza.</p>	4	5	20
2	Potenziare la somministrazione di prove standardizzate per classi parallele basate sul curricolo di matematica, italiano e lingua straniera.	4	5	20
3	Promuovere e incentivare l'utilizzo di griglie di valutazione strutturate relative non solo alle prove scritte, alle prove orali, alle prove pratiche e grafico-pittoriche, per tutti gli ordini di scuola. Progettare la costruzione di compiti autentici in situazione con relative rubriche di valutazione.	3	3	9
4	Aderire a progetti sperimentali (classi 2.0/3.0) di didattica laboratoriale attraverso l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di metodologie didattiche innovative, promuovendo la condivisione <i>on line</i> tra i colleghi di materiali didattici digitali e di risorse di apprendimento.	4	4	16
5	Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica presenti all'interno dell'istituto anche attraverso la creazione degli atelier digitali già in fase di realizzazione	4	4	16
6	Potenziare relazioni di inclusione degli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, mediante attività di tipo laboratoriale e di tipo cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva, anche con il supporto di figure	4	4	16

	specializzate dell'ASP 3 che già collaborano con la nostra istituzione			
7	Promuovere attività di accoglienza per gli studenti stranieri, percorsi di lingua italiana L2 e su temi della interculturalità.	2	2	4
8	Consolidare, i canali comunicativi interni all'istituto per condividere la politica formativa della scuola e facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola al fine di costruire un percorso formativo omogeneo e coerente con i bisogni dell'alunno, (schede informative di passaggio e di monitoraggio).	4	4	16
9	Implementare una cultura autovalutativa condivisa per rispondere ai bisogni del territorio.	3	3	9
10	Attivare corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola - sulla valutazione degli apprendimenti - su metodologie didattiche innovative anche per favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni BES e DSA. - su tematiche legate alla cittadinanza digitale: bullismo, cyberbullismo, uso consapevole della rete, privacy e protezione dei dati personali.	3	3	9
11	Promuovere per il personale ATA corsi di riqualificazione e potenziamento del lavoro amministrativo in relazione al progressivo piano di dematerializzazione degli adempimenti burocratici.	4	4	16
12	Sviluppare accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, e protocolli di intesa con il Comune di Caltagirone, Enti di ricerca scientifica, associazioni culturali, Forze dell'Ordine per la realizzazione di azioni, volte in particolare, alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica alla legalità come supporto e corollario delle attività educative e formative curriculari particolare riguardano la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la legalità a sostegno delle attività curriculari di formazione.	3	3	9

1.3 - RIDEFINIZIONE DELL'ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO E INDICAZIONE DEI RISULTATI ATTESI, DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO E LE MODALITÀ DI MISURAZIONE DEI RISULTATI

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Curricolo	<p>Consolidare il nucleo fondante del curricolo d'istituto, costituito da dipartimenti afferenti alle varie aree disciplinari. Lo scopo sarà quello di delineare un modello di progettazione didattica per competenze volto alla realizzazione di compiti di prestazione autentica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in orizzontale - in verticale - per classi parallele. <p>I compiti di prestazione saranno progettati sia livello di singole discipline che a livello interdisciplinare con cadenza quadrimestrale. In particolare per le UDA Interdisciplinari si farà riferimento alle tre Unità Formative già pianificate e realizzate negli anni precedenti. Tale Unità Formative afferiscono alle aree tematiche di Orientamento, Benessere e Legalità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Consolidamento all'interno dei dipartimenti disciplinari della logica progettuale per competenze ● Rispetto dei tempi pianificati 	<ul style="list-style-type: none"> ● Documenti portati all'approvazione del collegio docenti ● Numero di discipline coinvolte ● Rapporto tra numero di incontri e materiali prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Verbali ● Progettazioni disciplinare con UDA allegati ● Rubriche di autovalutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica.
	<p>Potenziare la somministrazione di prove standardizzate per classi parallele basate sul curricolo di matematica, italiano e</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Strutturazione e somministrazione di prove standardizzate per ambiti disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> ● Numero prove somministrate ● Efficacia delle prove per rilevare la varianza 	<ul style="list-style-type: none"> ● Verbali ● Correzioni delle prove somministrate. ● Relazione finale al Consiglio di

	lingua straniera			intersezione/in terclasse classe/classe.
	Promuovere e incentivare l'utilizzo di griglie di valutazione strutturate relative non solo alle prove scritte, alle prove orali, alle prove pratiche e grafico-pittoriche, per tutti gli ordini di scuola. Progettare rubriche di valutazione standardizzate, sia di processo che di prodotto, in modo da permettere ai consigli di classe/interclasse/in tersezione di monitorare i livelli di prestazione degli alunni per classi parallele.	Rilevazione degli esiti relative alle competenze acquisite.	• Numero di Descrittori relativi alle consegne e ai livelli conseguiti	• Questionari di autovalutazione e valutazione da somministrare in classe • Griglie standard di monitoraggio dei livelli di prestazione (processo e prodotto).
Ambienti di apprendimento	Aderire progetti sperimentali (classi 2.0/3.0) di didattica laboratoriale attraverso l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di metodologie didattiche innovative, promuovendo la condivisione on line tra i colleghi di materiali didattici digitali e di risorse di apprendimento.	• Realizzazione di percorsi sperimentali che coinvolgano diverse discipline e /o ordini di scuola diversi. • Produzione di documentazione per ogni percorso sperimentato	• Coinvolgimento e Partecipazione dei docenti. • Esiti intermedi e finali	• Numero di percorsi presentati • Numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione
	Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica presenti all'interno dell'istituto anche attraverso la creazione degli atelier digitali già in fase di realizzazione.	• Acquisizione di postazioni mobili per l'implementazione delle ICT in classe	• Effettivo utilizzo nella prassi didattica	• Ordini di acquisto.

Inclusione e differenziazione	1.Potenziare relazioni di inclusione degli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, mediante attività di tipo laboratoriale e di tipo cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva, anche con il supporto di figure specializzate dell'ASP 3 che già collaborano con la nostra istituzione.	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione di corsi formativi per docenti. ● Realizzazione di progetti artistico-espressivi. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coinvolgimento e partecipazione di docenti, alunni e famiglie. ● Esiti intermedi e finali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Numero di percorsi presentati ● Numero di insegnanti e presenze delle famiglie
	2.Promuovere attività di accoglienza per gli studenti stranieri, percorsi di lingua italiana L2 e su temi della interculturalità	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione di progetti di accoglienza in collaborazione con mediatori culturali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione di docenti, alunni e figure professionali che operano nel territorio ● Esiti intermedi e finali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Numero di progetti e attività realizzate.
Continuità ed orientamento	Consolidare, i canali comunicativi interni all'istituto per condividere la politica formativa della scuola e facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola al fine di costruire un percorso formativo omogeneo e coerente con i bisogni dell'alunno, (schede informative di passaggio e di monitoraggio ordini di scuola.	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di divulgazione del Piano dell'offerta formative. ● Progettazione di percorsi didattici e laboratoriali tra I due ordini di scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione di attività laboratoriali. ● Numero di discipline coinvolte. ● Numero di incontri di continuità; open day. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Incontri di report finale ● Numero di nuove iscrizioni.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare una cultura autovalutativa condivisa per rispondere ai bisogni del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza tra la <i>mission</i> dell'istituto e i risultati di ricaduta sull'utenza 	<ul style="list-style-type: none"> ● Grado di soddisfazione della didattica, delle relazioni e dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio <i>customer satisfaction</i>

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola -sulla valutazione degli apprendimenti - su metodologie didattiche innovative anche per favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni BES e DSA. - Su tematiche legate alla cittadinanza digitale: bullismo, cyberbullismo, uso consapevole della rete, privacy e protezione dei dati personali.	● Ridurre il gap tra l'impianto formativo del personale docente e i nuovi orientamenti ministeriali.	● Numero di percorsi sperimentati e documentati sull'inclusione e il successo formativo.	● Numero degli insegnanti coinvolti
	Promuovere per il personale ATA corsi di riqualificazione e potenziamento del lavoro amministrativo in relazione al progressivo piano di dematerializzazione degli adempimenti burocratici.	● Archiviazione telematica della documentazione amministrativa e la condivisione interna ed esterna dei documenti.	● Maggior utilizzo di strumenti multimediali e diminuzione del materiale cartaceo	● Numero del personale ATA coinvolto
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sviluppare accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, e protocolli di intesa con il Comune di Caltagirone, Enti di ricerca scientifica, associazioni culturali, Forze dell'Ordine per la realizzazione di azioni, volte in particolare, alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica alla legalità come supporto e corollario delle attività educative e formative curricolari.	● Creazione di collaborazioni continuative con le istituzioni scolastiche, enti e associazioni locali presenti nel territorio	● Numero delle collaborazioni esterne all'istituzione scolastica. ● Partecipazione alle iniziative progettate.	● Numero dei partecipanti ai percorsi attuati

SEZIONE 2 – LE AZIONI**2.1 –AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO**

TABELLA 4– Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo 1- Potenziare dipartimenti per aree disciplinari per convertire il curricolo d'istituto in pratica didattica condivisa.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
AZIONE 1.1- Il nucleo di progetto del curricolo, in verticale e in orizzontale, implementa un modello di progettazione per competenze per la realizzazione di compiti autentici di prestazione disciplinari e interdisciplinari.	Gli insegnanti si confrontano sui risultati attesi e riflettono sui percorsi realizzati e da realizzare.		Conversione progressiva del curricolo d'istituto da "documento" a pratica didattica condivisa.	
AZIONE 1.2 - Le prove standardizzate di istituto basate sul curricolo di matematica, italiano e lingue straniere vengono somministrate per classi parallele periodicamente a tutte le classi 3,4,5 primaria e secondaria	Gli alunni sperimentano prove tipologia INVALSI e standardizzate. Gli alunni imparano a gestire e controllare eventuali situazioni di ansia.		I docenti hanno più elementi a disposizione per valutare le competenze.	
AZIONE 1.3 - I Dipartimenti promuovono l'utilizzo di griglie di valutazione strutturate scritte, orali, pratiche e grafico-pittoriche, per tutti gli ordini; progettano la costruzione di compiti autentici in situazione con rubriche di valutazione.			Condivisione di un sistema di valutazione tra i docenti anche di ordini diversi.	

Obiettivo 2 - Strutturare prove standardizzate di istituto basate sul curricolo e sperimentare nuove strategie didattiche				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
AZIONE 2.1 Adesione a progetti sperimentali (classi 2.0/3.0), allestimento di ambienti di apprendimento, e uso di N.T., di metodologie didattiche innovative (<i>Flipped classroom</i>), promuovendo la condivisione tra i docenti di materiali didattici e risorse	I docenti sperimentano interventi e strategie metodologiche e innovative		<ul style="list-style-type: none"> ○ Soddisfazione professionale ○ Clima relazionale positivo ○ Aumento della motivazione da parte degli alunni ○ Miglioramento dei risultati 	
AZIONE 2.2 Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica presenti all'interno dell'istituto anche attraverso la creazione degli atelier digitali già in fase di realizzazione.			<ul style="list-style-type: none"> ○ Aumento della motivazione da parte degli alunni e dei docenti 	

Obiettivo 3-Migliorare le azioni inclusive e promuovere la cultura della diversità.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
AZIONE 3.1. Potenziamento delle attività di inclusione degli studenti con disabilità e con BES, mediante metodologie che favoriscano una didattica inclusiva, anche con il supporto di figure specializzate dell'ASP 3 che già collaborano con la nostra istituzione.	Aumento della motivazione degli alunni con BES.		Miglioramento degli esiti.	

AZIONE 3.2 I docenti promuovono attività di accoglienza per gli studenti stranieri, percorsi di lingua italiana L2 e su temi di interculturalità.			Maggiore integrazione sia all'interno dell'istituzione scolastica che all'esterno	
---	--	--	---	--

Obiettivo 4 – <i>Facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola</i>				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
AZIONE 4.1 L'istituzione scolastica consolida, tra i docenti, i canali comunicativi per condividere la politica formativa della scuola e facilita il passaggio da un grado scolare a un altro per costruire un percorso formativo omogeneo e coerente con i bisogni dell'alunno.			Creare azioni e processi condivisi tra docenti dei diversi ordini di scuola.	

Obiettivo 5 – <i>Implementare una cultura di autovalutazione</i>				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
AZIONE 5.1 L'istituzione implementa una cultura autovalutativa condivisa per rispondere ai bisogni del territorio			Grado di soddisfazione da parte dell'utenza e di tutto il personale della scuola	

Obiettivo 6- Incrementare il livello di partecipazione alle attività di formazione di tutto il personale scolastico				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>AZIONE 6.1 Attivazione di corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola: - sulla valutazione degli apprendimenti - su metodologie didattiche innovative soprattutto, per favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni BES e DSA. - Su tematiche legate alla cittadinanza digitale: bullismo, cyberbullismo, uso consapevole della rete, privacy e protezione dei dati personali.</p>	Miglioramento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti.		Produzione, condivisione e diffusione di buone pratiche.	
<p>AZIONE 6.2. La scuola promuove anche per il personale ATA corsi per la qualificazione e potenziamento del lavoro di segreteria in relazione al piano di dematerializzazione amministrativa.</p>	Miglioramento delle competenze professionali legate all'utilizzo delle nuove tecnologie.			

Obiettivo 7 – Collaborazione e condivisione di percorsi formativi con le istituzioni e gli enti che operano nel territorio				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
AZIONE 7.1 – La scuola sviluppa accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, collabora con il Comune, con Enti di ricerca, associazioni culturali, con le Forze dell'Ordine per attività relative alla prevenzione della dispersione scolastica e a favore della legalità.	Rapporto di reciproca fiducia e collaborazione tra docenti che operano in istituzioni diverse e tra docenti e figure professionali e di settore.		La scuola, collabora e condivide la politica formativa del territorio nel quale opera.	

2.2 RAPPORTO TRA GLI EFFETTI DELLE AZIONI E L'INNOVAZIONE AUSPICATA

TABELLA 5– Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (Legge 107/2015 art. 1 comma 7, Avanguardie educative)
Implementare il nucleo di progetto del curricolo, in verticale e in orizzontale, attraverso un modello di progettazione per competenze volte alla realizzazione di compiti autentici di prestazione disciplinari e interdisciplinari.	<p>Valorizzazione:</p> <p>a) nella scuola primaria: 2 posti comuni, 1 posto per il potenziamento nella pratica e nella cultura musicale con il coinvolgimento dei musei civici e di associazioni culturali, 1 posto di ed. Motoria, 1 posto per il potenziamento della lingua inglese (docente laureato madrelingua)</p> <p>b) nella scuola secondaria di I grado: 1 posto per il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, 1 posto per la lingua inglese (docente di lingua inglese madrelingua); 1 posto per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; 1 posto di strumento per il potenziamento delle competenze musicali; 1 posto di sostegno per attività di integrazione a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>
Potenziare prove standardizzate di istituto basate sul curricolo di matematica, italiano e lingua straniera.	<p>a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese e francese.</p> <p>b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>

<p>Promuovere l'utilizzo di griglie di valutazione strutturate relative non solo alle prove scritte, ma anche alle prove orali, alle prove pratiche e grafico-pittoriche, per tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Progettare la costruzione di compiti autentici di prestazione con rubriche standard di valutazione sia del processo che del prodotto finale.</p>	<p>Valorizzare la valutazione come pratica comune agli ordini di scuola.</p>
<p>Aderire progetti sperimentali (classi 2.0/3.0) di didattica laboratoriale attraverso l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di metodologie didattiche innovative, promuovendo la condivisione <i>on line</i> tra i colleghi di materiali didattici digitali e di risorse di apprendimento.</p>	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio legate all'utilizzo delle TIC. Sviluppo delle competenze digitali dei docenti, utilizzo e condivisione del materiale didattico prodotto.</p>
<p>Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica presenti all'interno dell'istituto anche attraverso la creazione degli atelier digitali già in fase di realizzazione.</p>	<p>Potenziamento della strumentazione digitale e tecnologica anche relativa a innovativi e più efficaci setting d'aula.</p>
<p>Potenziare relazioni di inclusione degli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, mediante attività di tipo laboratoriale e di tipo cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva, anche con il supporto di figure specializzate dell'ASP 3 che già collaborano con la nostra istituzione.</p>	<p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni educative speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione di esperti dei servizi socio-sanitari ed educative del territorio e delle associazioni di settore.</p>
<p>Promuovere attività di accoglienza per gli studenti stranieri, percorsi di lingua italiana L2 e su temi della interculturalità</p>	<p>Elaborazione e applicazione di protocolli di accoglienza e piani di intervento personalizzati per L2 nel contesto dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture.</p>
<p>Consolidare, i canali comunicativi interni all'istituto per condividere la politica formativa della scuola e facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola al fine di costruire un percorso formativo omogeneo e coerente con i bisogni dell'alunno, (schede informative di passaggio e di monitoraggio ordini di scuola</p>	<p>Attività a media e a lunga scadenza per la verticalizzazione di percorsi formativi e strategie didattiche. Riduzione della dispersione scolastica mediante azioni di accompagnamento e monitoraggio delle aspettative e attitudini degli alunni attraverso l'ausilio di personale specializzato.</p>
<p>Implementare una cultura autovalutativa condivisa per rispondere ai bisogni del territorio</p>	<p>Monitoraggio <i>customer satisfaction</i> per valutare il grado di soddisfazione dei docenti, alunni, famiglie, personale scolastico.</p>
<p>Attivare corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla valutazione degli apprendimenti e - - su metodologie didattiche innovative volte a favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni BES e DSA. - Su tematiche legate alla cittadinanza 	<p>Sviluppo e potenziamento delle metodologie didattiche innovative.</p>

digitale: bullismo, cyberbullismo, uso consapevole della rete, privacy e protezione dei dati personali.	
Promuovere anche per il personale ATA corsi per la qualificazione e potenziamento del lavoro in segreteria in relazione al piano di dematerializzazione amministrativa.	Sviluppo e potenziamento delle pratiche amministrative digitalizzate.
Sviluppare gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, collaborare con il Comune di Caltagirone, con Enti di ricerca scientifica, associazioni culturali, con le Forze dell'Ordine per la realizzazione di attività progettuali che in particolare riguardano la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la legalità a sostegno delle attività curricolari di formazione	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di favorire e incentivare l'interazione con gli alunni e la comunità locale, gli enti e le associazioni.

SEZIONE 3-PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI E RISORSE UMANE E STRUTTURALI**TABELLA 6 - Risorse umane interne alla scuola**

ordine di scuola	n. posti
INFANZIA	8+1 spezzone da 6 h
PRIMARIA	25 posti comune 9 posti sostegno
SECONDARIA	19 posti comune + 1 spezzone da 12 h + 2 spezzoni da 9 h + 5 spezzoni da 6 h 8 posti sostegno
Personale ATA	16

TABELLA 6.1-Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
Docenti Infanzia Primaria Secondaria	Costruzione di prove strutturate. Monitoraggio	Bonus docenti
Personale ATA	Aperture pomeridiana della scuola	Fondo di istituto

3.1 – TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

TABELLA 8–Tempistica

ATTIVITÀ'	Pianificazione delle attività									
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Azione 1.1 Progettazione didattica per competenze volto alla realizzazione di compiti di prestazione autentica: - in orizzontale - in verticale - per classi parallele. I compiti di prestazione saranno progettati sia livello di singole discipline che a livello interdisciplinare con cadenza quadrimestrale.	Incontri tavolo tecnico per definizione impianto progettuale UDA Incontri in plenaria con collegio per la presentazione dell'azione progettuale	Incontri di Dipartimento per progettazione UDA disciplinari per classi parallele - Incontri di Dipartimento per programmazione e prove standardizzate	Incontri di Dipartimento per pianificazione e scansione delle attività da realizzare	Riunione cdc per monitoraggio in itinere attività svolte in classe.	Riunione cdc per monitoraggio finale compiti di prestazione Incontri di Dipartimento per progettazione UDA interdisciplinari per classi parallele	Incontri di Dipartimento per programmazione prove standardizzate	Incontri di interdipartimentali per pianificazione e scansione delle attività da realizzare	Riunione cdc per monitoraggio in itinere attività svolte in classe.		
AZIONE 1.2 Le prove standardizzate d'istituto basate sul curricolo di matematica, italiano e lingua straniera sono somministrate periodicamente a tutte le classi della primaria e secondaria			Prove standardizzate (Secondaria di I grado) I quadrimestre condivisione degli esiti				Prove standardizzate (Secondaria di I grado.) quadrimestre e condivisione degli esiti			Monitoraggio finale dei risultati.
AZIONE 1.3 I Dipartimenti promuovono l'utilizzo di griglie di valutazione strutturate relative non solo alle prove scritte, ma anche alle prove orali, alle prove pratiche e grafico-pittoriche, per tutti gli ordini di scuola; progettano la costruzione di compiti autentici in situazione con corrispondenti rubriche di valutazione.	Utilizzo di griglie condivise nei dipartimenti disciplinari per tutte le verifiche annuali								Incontro per dipartimenti per verifica finale della validità e efficacia delle griglie di valutazione	

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
AZIONE 2.1 Aderire progetti sperimentali (classi 2.0/3.0) di didattica laboratoriale attraverso l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di metodologie didattiche innovative, promuovendo la condivisione <i>on line</i> tra i colleghi di materiali didattici digitali e di risorse di apprendimento	Programmazione di attività didattiche laboratoriali.					Condivisione e dei materiali prodotti in piattaforma specifiche			Realizzazione di un archivio didattico autoprodotta con <i>Socrative</i>	Incontro di dipartimento per verifica attività finale
AZIONE 2.2. Potenziare gli strumenti e le dispositivi presenti all'interno dell'istituto a supporto delle attività didattiche attraverso la realizzazione degli atelier digitali	Installazione dei dispositivi				Installazione e dei dispositivi	Creazione di ambienti di apprendimento 3.0				

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
AZIONE 3.1 Potenziare relazioni di inclusione degli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, mediante attività di tipo laboratoriale e di tipo cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva, anche con il supporto di figure specializzate dell'ASP 3 che già collaborano con la nostra istituzione.		Adesione a protocolli di d'intesa tra relativi all'inclusione tra diversi istituzioni scolastiche volti al benessere psicofisico degli alunni H	Incontro tra esperto ASP 3 referente e coordinatore di classe per elaborare attività di inclusione per alunni diversabili		Incontro tra esperto ASP 3 referente e coordinatore di classe per elaborare attività di inclusione per alunni BES. Realizzazione di progetti interni per alunni con disagio, volti alla prevenzione e della	Incontro tra esperto ASP 3 referente e coordinatore di classe per elaborare attività di inclusione per alunni DSA	Realizzazione di progetti interni per alunni con disagio, volti alla prevenzione della dispersione e scolastica			

					dispersione scolastica					
AZIONE 3.2 I docenti promuovono attività di accoglienza per gli studenti stranieri, percorsi di lingua italiana L2 e su temi della interculturalità	Attività di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri in itinere									

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
AZIONE 4.1 L'istituzione scolastica consolida, tra i docenti, i canali comunicativi per condividere la politica formativa della scuola e facilita il passaggio da un grado scolare ad un altro al fine di costruire un percorso formativo omogeneo e coerente con i bisogni dell'alunno, (schede informative di passaggio e di monitoraggio).			Incontro di progettazione tra F.S, Referente continuità e commissione docenti dei vari ordini di scuola.	Incontri di continuità tra i vari ordini di scuola del 1° e 2° ciclo di istruzione	Incontri di continuità tra i vari ordini di scuola del 1° e 2° ciclo di istruzione					

AZIONE 5.1 L'istituzione implementa una cultura autovalutativa condivisa per rispondere ai bisogni del territorio.						Somministrazione questionari o autovalutazione personale ATA	somministrazione questionari o autovalutazione alunni	somministrazione questionari o autovalutazione docenti	somministrazione questionari autovalutazione genitori	
--	--	--	--	--	--	--	---	--	---	--

AZIONE 6.1 Attivare corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola - sulla valutazione degli apprendimenti e - su metodologie didattiche innovative volte a favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni BES e DSA. - Su tematiche legate alla cittadinanza digitale: bullismo, cyberbullismo, uso	-Partecipazione a corsi di formazione in presenza organizzati dall'istituzione scolastica o dall'ambito di appartenenza - Partecipazione a corsi di formazione a distanza (corsi on line, webinar, blended learning)									
---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

consapevole della rete, privacy e protezione dei dati personali.											
AZIONE 6.2. La scuola promuove anche per il personale ATA corsi per la qualificazione e potenziamento del lavoro in segreteria in relazione al piano di dematerializzazione amministrativa.								Corso di formazione ATA			

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
AZIONE 7.1 La scuola sviluppa gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, collabora con il Comune di Caltagirone, con Enti di ricerca scientifica, associazioni culturali, con le Forze dell'Ordine per la realizzazione di attività progettuali che in particolare riguardano la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la legalità a sostegno delle attività curricolari di formazione.		Accordi di rete e di ambito. Collaborazioni e protocolli d'Intesa.			Accordi di rete					

TABELLA 9-Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)
Dicembre/ marzo 2018-19	Verifica in itinere delle attività relative alla realizzazione e dei compiti di prestazione autentica disciplinari e interdisciplinari	Verbali dei consigli di intersezione/interclasse/classe			
Febbraio/ giugno 2018-19	Compilazione e griglie di monitoraggio o relative ai compiti di prestazione autentica realizzati in classe	- Griglie di monitoraggio finale relative alle rubriche di valutazione utilizzate. - Verbali dei consigli di intersezione/interclasse/classe			
Dicembre/marzo/Maggio 2018-2019	Numero di prove somministrate	Correzione delle prove somministrate			
Ottobre 2018 Maggio 2019	Incontri Nucleo Autovalutazione per elaborazione, revisione e monitoraggio (in itinere e finale) del Piano	Costruzione Questionari, griglie, tabelle di monitoraggio sia in verticale che in orizzontale.			
Ottobre 2018	Iscrizioni dei docenti ai corsi di formazione	Firme di presenza			
Giugno 2019	Quantità e qualità di materiali prodotti	Realizzazione di un archivio			

Ottobre/ novembre/ dicembre 2018	Numero di incontri tra la referente, i docenti, le figure professionali e le famiglie.	Numero delle famiglie partecipanti.			
Maggio 2019	Partecipazione a corsi di formazione ambito 8	Numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione			
Novembre/ dicembre/ gennaio/ febbraio 2018/2019	Incontri con gli alunni delle classi-ponte dell'Istituzione scolastica e con le scuole del territorio	Numero degli iscritti.			
Gennaio 2019	Incontro con alunni e famiglie	Numero di presenze			
Maggio/giugno 2019	Verifica del Piano e Analisi dei dati e condivisione dei risultati	Presentazione e socializzazione dei risultati dei questionari di customer satisfaction			
Ottobre 2018	Protocolli di intesa e accordi di rete con le istituzioni scolastiche del territorio ed enti				

SEZIONE 4 - VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Priorità 1

TABELLA 10-Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Esiti degli studenti	Traguardo della sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazioni e/o modifica
Risultati scolastici	Riduzione dell'insuccesso scolastico del 5%.	30/06/2019					
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli apprendimenti in matematica e in italiano del 5%.	30/06/2019					

Priorità 2

Esiti degli studenti	Traguardo della sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave di cittadinanza	Utilizzare un sistema comune di valutazione per tutte le classi dell'Istituto	30/06/2019					

Risultati a distanza	Attivare corsi e seminari formativi per la conoscenza del sé per poter scegliere in modo consapevole il percorso formativo successivo	30/06/2019					
----------------------	---	------------	--	--	--	--	--

4.1 - PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

TABELLA 11- Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del Pdm all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Consigli di classe/ interclasse Dipartimenti	docenti	Publicazione sito Presentazione Pdm ai docenti in clouding; Invio circolari per mail istituzionale e registro elettronico.	
Collegio dei docenti e Consiglio di istituto	docenti		
	famiglie		
	Personale ATA		

4.2 MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

TABELLA 12–Azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempo
Collegio docenti	Famiglie e alunni	In itinere
Consiglio di Istituto		In itinere

TABELLA 13–Azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempo
Pubblicazione sul sito ufficiale dell'Istituto albo	Stakeholders	A conclusione di ogni anno scolastico e alla fine del triennio
Diffusione della Brochure	Stakeholders	A conclusione di ogni anno scolastico e alla fine del triennio
Comunicazione mediante organi di stampa – tv – piattaforme social	Stakeholders	A conclusione di ogni anno scolastico e alla fine del triennio di riferimento.

4.3 – COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Scebba Giuseppe	Dirigente Scolastico
Spadaro Grazia	I Collaboratore
Vespo Anna	II Collaboratore
Montemagno Gesualda	F.S. Area1
Ferro Filippa	F.S. Area2
Nicastro Salvatore	F.S. Area3
Vitale Pierangela	F.S. Area4
Vicino Daniela	Responsabile di plesso scuola primaria
Gabriella Crocellà	Responsabile di plesso scuola dell'infanzia
Di Grande Chiara	Docente scuola secondaria

